AVV. ERNESTO RUSSO
AVV. ANTONIO COMMISSO
AVV. MATTEO BENCIOLINI

Info RMC 02/11/2026

Oggetto: D.lgs. n. 179/2026 sull'intelligenza artificiale - Avviso pubblico "Lo Sport è vita". Finanziamenti per progetti di promozione dello sport e della salute

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.2 34 del 08-10-2026) il D.lgs. 7 ottobre 2026, n. 179, entrato in vigore il 23 ottobre u.s., recante disposizioni di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2024/1689 sull'**intelligenza artificiale** (c.d. "*AI Act*"). Le disposizioni sono d'interesse anche il mondo sportivo ed associativo, in relazione all'eventuale utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle rispettive attività.

- ✓ **Utilizzo dell'intelligenza artificiale nei rapporti di lavoro** (art. 41)

Il Decreto stabilisce che **le decisioni relative alla costituzione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro**, comprese le valutazioni delle prestazioni e i provvedimenti disciplinari, **non possono essere adottate esclusivamente sulla base di trattamenti automatizzati**. La decisione definitiva deve essere assunta da una persona fisica dotata di effettivo e autonomo potere decisionale. Il lavoratore deve essere preventivamente informato dell'utilizzo dei sistemi di IA e può richiedere una motivazione comprensibile delle decisioni che lo riguardano, compresa l'indicazione dell'incidenza dell'intelligenza artificiale sul processo decisionale.

Le decisioni adottate in violazione del divieto sono **nulle**. La disposizione esclude espressamente dal proprio ambito le attività di ricerca e selezione delle candidature, anche quando comportino la mancata ammissione alle successive fasi della selezione.

- ✓ **Intelligenza artificiale e sicurezza sul lavoro** (art. 42)

L'utilizzo di sistemi di IA che incidano sull'organizzazione del lavoro, sulle modalità di esecuzione delle prestazioni o sui processi decisionali rilevanti per la sicurezza deve essere considerato nell'ambito della **valutazione dei rischi** prevista dall'art. 28 del D.lgs. n. 81/2008. I datori di lavoro devono inoltre assicurare **un'adeguata informazione e formazione** dei lavoratori sui rischi specifici connessi all'utilizzo di tali strumenti e sulle relative misure di prevenzione.

- ✓ **Formazione scolastica e licei a indirizzo sportivo** (art. 36)

Il Decreto prevede l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei percorsi scolastici, attraverso l'aggiornamento delle indicazioni nazionali e la promozione di competenze per un utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. La disposizione richiama espressamente anche **i licei scientifici a indirizzo sportivo**.

✓ **Formazione e alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale** (artt. 43 e 47)

Le norme promuovono la realizzazione di attività formative sull'intelligenza artificiale attraverso accordi tra università, enti di ricerca, imprese ed enti senza scopo di lucro. Per le professioni regolamentate viene previsto l'inserimento di specifici percorsi di alfabetizzazione e formazione sull'IA nei programmi di formazione iniziale e continua. Le disposizioni interessano anche le forme aggregative delle associazioni professionali di cui alla L. n. 4/2013, alle condizioni previste dall'art. 47.

Resta fermo l'obbligo di alfabetizzazione previsto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689, che richiede ai fornitori e agli utilizzatori di sistemi di IA di adottare misure per garantire un livello sufficiente di preparazione del personale e degli altri soggetti che utilizzano tali sistemi per loro conto.

✓ **Autorità di vigilanza e regime sanzionatorio** (artt. 4, 5 e 19–24)

Si individua nell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) l'Autorità nazionale di notifica e nell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) la principale Autorità di vigilanza del mercato, ferme le competenze attribuite alle altre Autorità di settore.

Il D.lgs. disciplina i poteri di vigilanza, ispettivi e sanzionatori delle Autorità nazionali competenti. In particolare, attribuisce all'AgID le funzioni di valutazione, designazione e monitoraggio degli organismi incaricati della verifica di conformità dei sistemi di IA, mentre all'ACN spettano i poteri di controllo, anche mediante ispezioni a distanza o sul posto, e l'adozione delle misure correttive previste dalla normativa europea. Sono inoltre disciplinate le procedure di reclamo e il regime sanzionatorio, che comprende ordini di regolarizzazione, sanzioni non pecuniarie e sanzioni amministrative fino a 35 milioni di euro o, se superiore, al 7% del fatturato mondiale annuo, secondo la gravità e la natura della violazione.

Per gli enti e gli organismi sportivi che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale, anche nella gestione amministrativa, nell'organizzazione delle attività e nell'analisi delle prestazioni sportive, sarà quindi necessario verificare le modalità di utilizzo degli strumenti, i dati trattati e gli eventuali obblighi di informazione, formazione e supervisione umana, tenendo conto delle caratteristiche dei sistemi impiegati. Ricordo in ogni caso che l'utilizzo di tali strumenti resta inoltre soggetto alla normativa sulla **protezione dei dati personali**, con particolare attenzione alle informazioni relative ai minori e ai dati sanitari.

* * *

Sport e Salute S.p.A. ha pubblicato l'Avviso pubblico "Lo Sport è vita", finalizzato a sostenere **progetti di promozione dell'attività fisica quale strumento di prevenzione e tutela della salute**, nonché **attività di ricerca scientifica sull'impiego dello sport in ambito terapeutico e riabilitativo**. L'Avviso mette a disposizione 2 milioni di euro, ripartiti in due linee di finanziamento:

1. "*Linea 1 – Promozione dell'attività sportiva per la prevenzione e la tutela della salute*", possono presentare domanda gli Organismi Sportivi riconosciuti dal CONI, singolarmente o in qualità di capofila di raggruppamenti con altri organismi sportivi, ASD e SSD, enti del Terzo settore, fondazioni, università, enti di ricerca e strutture sanitarie pubbliche o private accreditate. I progetti dovranno promuovere la pratica sportiva, anche adattata, il benessere psicofisico, l'inclusione sociale e il contrasto alla sedentarietà e alle dipendenze;
2. "*Linea 2 – Ricerca scientifica sull'impiego dell'attività sportiva a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi*", possono presentare domanda università, enti di ricerca, fondazioni operanti in ambito sanitario e strutture sanitarie pubbliche o private accreditate, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso.

I progetti finanziati dovranno concludersi entro il 30 giugno 2028, con rendicontazione finale entro il 30 settembre 2028.

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma bandi di Sport e Salute (https://bandi.sportesalute.eu), entro le ore 12:00 del 28 novembre 2026, secondo le modalità e i requisiti previsti dall'Avviso.

Cordiali saluti

Avv. Ernesto Russo